

# Calano i fallimenti e i concordati nel 2015

## Il picco tre anni fa

*Camera di commercio: metalmeccanica maglia nera*

**FALLIMENTI** in calo in provincia di Reggio. I timidi segnali di ripresa economica passano anche dal minor numero di procedure presentate al Tribunale nel 2015. Dopo aver toccato il valore massimo nel 2013, anno in cui le procedure fallimentari erano state 167, ed essere scese a 157 nel 2014, nell'anno appena concluso il calo è stato considerevole e il numero di fallimenti è sceso a 96.

La conferma di questo miglioramento arriva anche dal numero di procedure concorsuali che in tre anni sono passate dalle 58 del 2013 alle 14 del 2015 (nel 2014 sono state 35).

Questi i numeri forniti dalle analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio effettuate sulla base dei dati del Tribunale locale.

**OSSERVANDO** il settore di appartenenza delle imprese che hanno subito istanza di fallimento si trovano conferme circa le difficoltà



**ISOLA FELICE**  
La zona della montagna è quella col minor numero di procedure

di alcuni comparti: ad esempio, si osserva una maggiore concentrazione nel settore delle costruzioni e nell'industria manifatturiera. Sono infatti 26 le procedure fallimentari aperte nel 2015 per ognuno di questi settori.

Nell'industria è stato particolarmente colpito il settore metalmeccanico per il quale si contano 15 fallimenti. Relativamente al setto-

re terziario, in provincia di Reggio sono state aperte 22 procedure fallimentari nel commercio, 6 nelle attività immobiliari, 5 nelle attività di alloggio e ristorazione e 10 in altre attività dei servizi, fra i quali i trasporti e l'assistenza sanitaria. Un fallimento fra le attività agricole.

**SCENDENDO** nel dettaglio della tipologia d'impresa, solo 10 procedure riguardano ditte individuali. Le altre 86 attengono a società sia di persone (12 fallimenti) che di capitale (70 fallimenti) oltre a 2 cooperative e a 2 consorzi; fra le società di capitale, la maggior parte sono società a responsabilità limitata.

Un ultimo dato riguarda l'ubicazione delle aziende oggetto di procedura: un fallimento su 3 riguarda imprese insediate nel comune capoluogo mentre il restante 70% si distribuisce su tutto il territorio provinciale. La zona della montagna è quella con il minor numero di fallimenti: sono solo due le procedure attivate nel 2015.



**CAMBIO AL VERTICE**

## Cir, Giordano Curti è il direttore generale

**ARCHIVIATA** l'esperienza di Expo 2015 con 4 milioni di visitatori nei propri locali e 23 milioni di euro di fatturato, Cir food è pronta a rafforzare la leadership nel mercato della ristorazione fuori casa e a entrare in nuove aree di business. Per affrontare questa fase di sviluppo, il consiglio d'amministrazione ha affidato il ruolo di direttore generale a Giordano Curti (nella foto sopra), che riferirà direttamente alla presidente Chiara Nasi.

Laureato in Economia e Commercio, con specializzazione in organizzazione, 40 anni, dopo un percorso di consulenza legato alle persone e al mercato del lavoro Curti è entrato in Cir food nel 2004 all'interno dello staff risorse umane. Si è occupato inizialmente dell'area sviluppo e formazione del personale, diventando nel 2011 direttore del personale e membro della direzione generale. Nel ruolo di direttore generale da gennaio 2016, Curti avrà dunque il compito di affiancare la presidente di Cir food, Chiara Nasi, in un momento cruciale per l'impresa, forte di una crescita costante negli ultimi 10 anni, culminata con un fatturato 2014 di 507 milioni di euro e 80 milioni di pasti preparati per scuole, ospedali e aziende.

Sta per essere ultimato, infatti, il piano strategico 2016-2020, con cui Cir si appresta a cogliere nuove sfide.

«La nomina di Giordano Curti a direttore generale – ha dichiarato la presidente Nasi – assicura il presidio del management aziendale volto a migliorare la nostra competitività in Italia e non solo. Siamo in una fase di profondi cambiamenti per il mercato e vogliamo continuare a crescere come leader della ristorazione, mantenendo la nostra distintività nel promuovere una nutrizione sostenibile e nel creare opportunità di lavoro».

In particolare, Curti si occuperà di coordinare il lavoro quotidiano delle direzioni centrali dell'impresa, garantendo il raggiungimento degli obiettivi aziendali e capitalizzando le best practices in modo proficuo.

«È un grande onore per me assumere questo incarico – ha dichiarato il direttore generale –. Vivo il senso di responsabilità di contribuire al percorso di successo della nostra cooperativa e metterò a disposizione la passione e l'esperienza acquisita in questi anni. Con il contributo e la creatività di tutti sapremo valorizzare la storia e l'identità che da sempre ci caratterizza sul mercato, consapevoli che sono le persone a fare la differenza».



L'inaugurazione col cardinale Bettori

### Binini Partners per la cappella di Careggi

**DOPO** il recente intervento per la nuova cappella dell'ospedale 'Franchini' di Montecchio, Binini Partners ha curato il progetto e la direzione lavori della cappella del pronto soccorso del policlinico di Careggi, a Firenze, uno dei principali poli ospedalieri italiani. Per la nuova cappella dell'ospedale di Careggi è stata individuata da Binini Partners una configurazione architettonicamente significativa, che valorizza in modo adeguato lo spazio previsto, con l'uso di legno e pietra.